



Regione Toscana



**RICONOSCERE L'IMPEGNO DEL
CAREGIVER FAMILIARE.**

**PROMUOVERE SOSTEGNI PER
AFFERMARE DIRITTI.**

1. Un quadro giuridico di riferimento

I fondamenti della legge regionale

La proposta di legge regionale “*Disposizioni per la promozione ed il riconoscimento della figura del caregiver familiare*” promuove e valorizza il caregiver familiare, attribuendo l’adeguata rilevanza sociale e relazionale alla persona che, nell’ambito domestico, si prende cura di un familiare o di un convivente con disabilità o non autosufficiente o di un congiunto malato.

Il caregiver familiare ricopre un ruolo centrale nel sistema di welfare in quanto componente informale della rete di assistenza che ruota intorno alla persona e figura cardine della rete integrata dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari in cui si collocano gli interventi realizzati dalle aziende unità sanitarie locali, dalle zone distretto e dalle società della salute e comuni.

Il rapporto del caregiver familiare con i servizi e con le reti di prossimità

La proposta di legge esplicita il ruolo del caregiver familiare che, in modo volontario, gratuito e responsabile, presta la propria opera nel contesto del progetto di assistenza personalizzato (PAI) - per le persone anziane e non autosufficienti - e del progetto di vita - per le persone con disabilità - e che quindi interagisce con gli operatori di riferimento del sistema integrato di interventi e servizi.

Rappresenta un adempimento posto in capo ai servizi sociali, socio-sanitari e sanitari del territorio creare le condizioni affinché l’opera di assistenza prestata dal caregiver familiare possa essere supportata e affiancata.

L’azione di supporto e affiancamento si concretizza a più livelli nei quali il sistema integrato dei servizi interviene per:

- fornire al caregiver familiare adeguati livelli di informazione inerente le problematiche della persona assistita, i suoi bisogni assistenziali e le cure necessarie, i criteri di accesso alle prestazioni sociali, socio-sanitarie e sanitarie, le diverse opportunità e risorse operanti sul territorio che possono

essere di sostegno all'assistenza e alla cura;

- coinvolgere il caregiver familiare nel percorso di valutazione, definizione e realizzazione del PAI o del progetto di vita della persona assistita, concordando gli impegni che deve assumersi, ed esplicitando tutti i supporti e le prestazioni che possono essere forniti per consentirgli di affrontare adeguatamente il proprio lavoro di cura;
- promuovere iniziative per individuare strumenti di sensibilizzazione, informazione ed orientamento.

L'intervento di cura del caregiver familiare si realizza in un contesto di rete rappresentato sia dai professionisti del sistema pubblico sociale, sociosanitario e sanitario che dalle realtà di volontariato e di prossimità.

La rete di servizi nell'ambito della quale si muove il caregiver familiare trova i suoi cardini in figure professionali e servizi specifici:

- il responsabile del caso che diviene figura di riferimento e referente diretto del caregiver familiare;
- il medico di medicina generale, che è il referente terapeutico del familiare assistito, e l'infermiere referente del caso;
- i servizi sociali, socio-sanitari e sanitari ed i servizi specialistici sanitari chiamati ad intervenire per particolari bisogni o specifiche necessità;
- il volontariato e la rete di solidarietà e prossimità, quale risorsa da attivare per integrare gli interventi previsti dal PAI o dal progetto di vita e per contrastare i rischi di isolamento del caregiver familiare.

2. Possibilità di sostegno e sollievo per il lavoro di cura del caregiver familiare

Il prezioso lavoro di cura e assistenza svolto dal caregiver familiare per facilitare la permanenza presso il proprio domicilio della persona cara, riconosciuto e promosso dalla legge regionale, trova forme e possibilità di sostegno e sollievo articolate, ancorate al sistema integrato di interventi e servizi programmati e organizzati dalle Aziende Usl, dalle Società della Salute, dalle Zone distretto e dai Comuni.

SOSTEGNI DIRETTI

Centro di ascolto Regionale

La Regione Toscana mette a disposizione un servizio telefonico di supporto attraverso il Centro di Ascolto Regionale che è in grado di fornire, grazie all'impiego di personale specialistico, orientamento, supporto e informazione, affinché il caregiver familiare possa opportunamente svolgere i propri compiti nei confronti della persona cara, anche con l'obiettivo di prevenire l'accrescimento del carico assistenziale e contrastare i rischi di isolamento e solitudine.

Tale servizio consente di:

- informare e orientare il caregiver familiare rispetto agli interventi, i servizi e le opportunità che possono essere offerti dalla rete integrata del territorio di riferimento;
- fornire un supporto psicologico per il mantenimento del benessere e dell'equilibrio personale e familiare;
- informare e indirizzare il caregiver familiare verso l'associazionismo e le reti solidali del territorio, affinché possano essere attivate risposte di prossimità maggiormente calibrate su bisogni specifici.

Contatti:

tel.: 0554385270

e-mail: ascolto.caregiver@regione.toscana.it

Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del Caregiver familiare

Sono destinatari di questo fondo nazionale i caregiver familiari, come definiti dalla L. 205/2017, con priorità per i caregiver di persone con disabilità gravissime o inseriti in percorsi di deistituzionalizzazione.

Il fondo consente di erogare, da parte delle Zone distretto e Società della salute, ai destinatari in possesso dei requisiti definiti dalla Regione in coerenza con le previsioni della norma nazionale, un contributo economico mensile fino a € 400,00 (assegno di cura).

Valutazione degli impegni e dei bisogni del caregiver familiare

L'analisi della situazione del caregiver familiare costituisce parte integrante del sistema di valutazione multidimensionale, multiprofessionale e personalizzato dei bisogni e delle opportunità delle persone non autosufficienti e con disabilità, adottato dai servizi sociosanitari integrati del territorio.

Nell'ambito del processo di valutazione della persona che deve essere presa in carico da parte dei servizi, viene riservata un'attenzione specifica al caregiver familiare, con particolare riferimento a:

- *il livello di responsabilità;*
- *il carico assistenziale;*
- *gli eventuali bisogni espressi;*
- *il livello di stress.*

La valutazione professionale di tali dimensioni consente di coinvolgere attivamente il caregiver familiare nella costruzione del PAI e del progetto di vita, nonché di prevedere interventi di supporto rispondenti ai bisogni o alle aspettative emersi.

SOSTEGNI PER LA PERSONA ASSISTITA

Il caregiver familiare nel suo lavoro di cura può contare, oltre ai servizi pensati per sostenere direttamente il suo impegno, anche sui percorsi di presa in carico, accompagnamento e assistenza attivati, a seguito di valutazione multidimensionale e di elaborazione di PAI o di progetto di vita, a favore della persona non autosufficiente o con disabilità di cui si occupa.

Fondo per la non autosufficienza

Destinato ad interventi per persone anziane non autosufficienti di età superiore a 65 anni, si compone per il 60% di risorse provenienti dal Fondo Sanitario Indistinto regionale e per il 40% da risorse provenienti dal Fondo nazionale per la non autosufficienza.

È attivato per sostenere:

- *assistenza domiciliare diretta*
- *assistenza domiciliare indiretta, compreso il contributo finalizzato all'adattamento domestico per l'autonomia*

personale;

- *inserimenti in strutture semiresidenziali*
- *inserimenti permanenti in residenza*
- *inserimenti temporanei o di sollievo in residenza*

Servizi sociali di sollievo – Pronto Badante

Fondo destinato a persone anziane conviventi in famiglia o anziani che vivono da soli che manifestano un primo momento di difficoltà, con età dai 65 anni in avanti, residenti in Toscana per i quali non sia ancora stato predisposto il PAI.

Il servizio è attivato attraverso il Numero Unico Regionale (0554383000) al quale viene segnalata la situazione di bisogno per il necessario contatto con la realtà del Terzo Settore individuato dalla Zona Distretto o SdS di riferimento e quindi operativo nel comune di residenza che garantisce un intervento entro 48 ore.

Offre primariamente un orientamento sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi, compreso l'eventuale supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme.

Può prevedere l'erogazione di un sostegno economico di 300 euro, una tantum, attraverso lo strumento dei libretti famiglia, per l'attivazione di un rapporto di lavoro con un assistente familiare ad esclusione del coniuge e dei parenti/affini entro il I grado.

Quote per la disabilità

Fondo destinato a persone in situazione di disabilità, attivato per sostenere:

- *assistenza domiciliare diretta*
- *assistenza domiciliare indiretta, compreso il contributo finalizzato all'adattamento domestico per l'autonomia personale*
- *inserimenti in strutture semiresidenziali*
- *inserimenti temporanei o di sollievo in residenza*
- *inserimenti permanenti in residenza*

Fondo per le disabilità gravissime

Destinato a persone in situazione di disabilità gravissima, come definita dal DM 26 settembre 2016.

Prevede l'attivazione di interventi aggiuntivi e complementari a quelli sanitari e copre spese di rilevanza sociale:

- *contributo economico finalizzato all'assunzione di un assistente personale o figura professionale di ambito sociale o all'acquisto di servizi e prestazioni presso soggetti accreditati o tramite libretto famiglia;*
- *assistenza domiciliare diretta, in termini di ore di assistenza alla persona e supporto alla famiglia, erogate dal servizio pubblico;*
- *ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie.*

Fondo per la SLA

Destinato a persone con patologie dei motoneuroni nella fase avanzata della malattia, assistite a domicilio.

Prevede l'erogazione di un contributo economico mensile, pari ad euro 1.650,00, finalizzato a supportare un sostegno al domicilio tramite l'attivazione di un contratto di lavoro con un assistente personale.

Vita indipendente

Intervento destinato a persone con disabilità grave di età superiore ai 18 anni, in grado di esprimere direttamente, o attraverso un rappresentante legale, la propria volontà, per la piena affermazione del diritto all'autodeterminazione e all'autonomia.

Per quanto riguarda le progettualità a valere sul Fondo Sociale Europeo, prevede l'erogazione di un contributo economico mensile che può arrivare fino a 2.000,00 euro per sostenere le spese di assunzione di un assistente personale o di attività sportiva, di fisioterapia e per servizi di trasporto.

Per quanto riguarda le progettualità a valere sui fondi nazionali, prevede l'erogazione di un contributo economico mensile che può arrivare fino a 1.800,00 euro per sostenere le spese di

assunzione di un assistente personale, di esperienze di housing o co-housing e per servizi di trasporto.

Interventi per il Durante e per il Dopo di Noi

Destinato a persone con disabilità grave prive del sostegno familiare o in vista del venir meno del sostegno familiare.

Gli interventi attivati riguardano:

- *percorsi programmati di accompagnamento verso l'autonomia, per l'uscita dal nucleo familiare di origine, attraverso soggiorni temporanei al di fuori dalla famiglia in vista della preparazione alla vita autonoma;*
- *rivalutazioni delle condizioni abitative per le persone già inserite in un percorso di residenzialità extra-familiare, per favorire la deistituzionalizzazione;*
- *sperimentazione di soluzioni alloggiative con caratteristiche di abitazioni, gruppi-appartamento o soluzioni di co-housing che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare.*

Fondi erogati dal Dipartimento Politiche in favore delle persone con disabilità, Presidenza del Consiglio dei Ministri

Destinato a persone con disabilità, consta di una serie di risorse attivabili per concorrere all'affermazione del diritto a vivere nella società con la stessa libertà di scelta delle altre persone e per favorire la piena inclusione sociale.

Gli interventi, attivati per sostenere i percorsi di autodeterminazione e partecipazione della persona con disabilità alla vita sociale e per migliorare i livelli di relazione, sono sostenuti attraverso i fondi per l'inclusione sociale:

- *delle persone con disabilità;*
- *delle persone affette da disturbi dello spettro autistico;*
- *delle persone affette da ipoacusia.*

Interventi finanziati con Fondi europei (FSE+ 2021-2027)

Si tratta di interventi finalizzati a sviluppare un sistema di assistenza domiciliare, capace di affrontare una vasta gamma di necessità e sfide nei vari contesti dell'assistenza sanitaria e familiare, tenendo conto delle complessità delle condizioni dei pazienti e delle esigenze delle famiglie coinvolte.

Oltre le cure mediche, che comprendono anche il supporto psicologico, il sistema assicura la formazione per le famiglie, il coinvolgimento dei caregiver e l'accesso a servizi specialistici quando necessario.

Gli interventi attivati riguardano:

- *la possibilità di rientro presso il proprio domicilio e/o all'interno del proprio contesto di vita a seguito di dimissione da un presidio ospedaliero attraverso cure appropriate;*
- *l'accesso a servizi anche innovativi di carattere socio-assistenziale di sostegno e supporto a persone con diagnosi di demenza e servizi di sostegno alle loro famiglie;*
- *l'erogazione di contributi economici per sostenere i costi della contrattualizzazione di un assistente familiare;*
- *l'accesso a servizi di carattere socio-assistenziale e socio-educativo per minori con disabilità e servizi di sostegno alle loro famiglie.*

ACCESSO AL SISTEMA DI INTERVENTI E SERVIZI

L'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali e sociosanitari è effettuato dalla persona interessata, da chi la rappresenta o dai familiari, compilando la scheda di accesso e segnalazione del bisogno ai fini della valutazione multidimensionale, presso lo sportello PuntoInsieme o il Segretariato sociale o il Punto Unico di Accesso - PUA del territorio di residenza.

Link utili

<https://www.regione.toscana.it/web/guest/-/puntoinsieme-assistenza-continua-alla-persona-non-autosufficiente>

<https://toscana-accessibile.it/>

www.regione.toscana.it/sociale